

Nr.	Collegamento con il PSSIR Obiettivo generale	Collegamento con il PSSIR Secondo obiettivo generale	Collegamento con il PSSIR Fattore di crescita	Nome	Descrizione	Metodologia	Risultati attesi	Evidenze del profilo di salute	Evidenze del profilo dei servizi
1	Promuovere la salute in tutte le politiche	Transizione ecologica e politiche territoriali	La partecipazione e orientamento ai servizi	Rafforzamento delle azioni di promozione del benessere e della salute dei cittadini	Attuare strategie per: - rafforzare gli interventi di prevenzione primaria, diagnosi precoce e terapia, igiene e assistenza sanitaria; - agevolare le azioni e i corretti stili di vita, riducendo la morbosità, la mortalità e le disabilità che le malattie croniche non trasmissibili comportano; - garantire l'accesso di tutti i cittadini a cure e servizi appropriati ed efficaci, limitando le disuguaglianze di salute causate da condizioni sociali ed economiche.	Coordinamento tra i vari interventi di prevenzione primaria e secondaria e coinvolgimento attivo dei territori e dei cittadini nel definire gli obiettivi, assumere le decisioni, dare attuazione alle strategie di miglioramento del livello di vita collettiva e individuale.	Incremento nel triennio delle azioni di prevenzione e di promozione della Salute e miglioramento degli indicatori rilevati nell'ambito del Profilo di salute.	In merito alla tematica dei corretti stili di vita, i dati rilevati con il Profilo di salute evidenziano come: - nonostante una situazione più virtuosa rispetto alle altre zone dell'Azienda USL Toscana Centro, sia opportuno promuovere interventi di prevenzione integrati per diversi fattori di rischio (fumo, alcool, sostanze, sedentarietà) rivolte soprattutto ai giovani; - nonostante negli ultimi anni si sia assistito a un decremento importante della mortalità e dell'ospedalizzazione derivanti da malattie del sistema circolatorio e da patologie respiratorie, gli interventi di prevenzione sia primaria (aumento dell'attività fisica, migliore alimentazione, lotta al fumo e agli inquinanti presenti negli ambienti di vita e di lavoro), che secondaria (prevenzione delle riacutizzazioni) rappresentano sempre un obiettivo sanitario di cruciale importanza. In tema di sicurezza sul lavoro i dati rilevati dal Profilo di salute evidenziano come la zona presenti un numero di infortuni indennizzati tra i più alti nell'ambito dell'Azienda USL Toscana Centro, ma più basso di quello medio regionale.	Dalla lettura del Profilo dei servizi si evince come le attività avviate in materia di promozione della salute e del benessere dei cittadini siano in crescita, ma presentino ancora ampi spazi di opportunità da cogliere attraverso l'attivazione di iniziative sia di comunità, che individuali, e interventi multi- settoriali e multi-fattoriali su alimentazione, attività fisica, consumo di alcol, tabacco e sostanze stupefacenti. In particolare, un ambito su cui investire significativamente è quello della sanità di iniziativa con la realizzazione di "autogestione" delle malattie croniche da parte dei cittadini che ne sono affetti e dei loro familiari.
2	L'assistenza territoriale	Promuovere e realizzare la circolarità tra i servizi territoriali in rete, le cure di transizione, la riabilitazione, la rete specialistica ospedaliera e il sistema integrato delle reti cliniche	Bioetica: la medicina incontra le ragioni e i valori della persona;	Implementazione del nuovo modello di organizzazione dell'assistenza territoriale	A partire da quanto previsto dal decreto ministeriale n. 77/2022 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1508/2022, attuare strategie per: - sviluppare nuovi modelli organizzativi di accesso, valutazione e presa in carico aventi a riferimento specifici gruppi di popolazione; - offrire percorsi di cura e assistenza adeguati in termini di tempestività appropriatezza e qualità; - rafforzare le forme di collaborazione basate su una reale integrazione tra i diversi ambiti professionali coinvolti; - promuovere lo sviluppo e la valorizzazione di nuove competenze e nuovi ruoli.	Gli interventi di riorganizzazione dei percorsi e delle procedure saranno effettuati garantendo il coordinamento con le azioni intraprese a livello nazionale, regionale e aziendale.	Implementazione nel triennio del processo di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali.	A livello demografico i dati rilevati con il Profilo di salute evidenziano come la popolazione anziana sia in continuo aumento e come, grazie alla costante riduzione della mortalità generale, l'aspettativa di vita alla nascita presenti valori superiori al valore medio regionale, che a quello dell'Azienda USL Toscana Centro.	Dalla lettura del Profilo dei servizi si evince un'offerta di prestazioni molto vasta e variegata che si è andata stratificando nel corso degli anni e che richiede adesso un'azione di rafforzamento, laddove si debba dare una risposta a un livello di bisogni in aumento o interventi di riqualificazione per renderla più adeguata ai bisogni emergenti e coerente con i processi di riorganizzazione dei percorsi e delle procedure.
3	Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche di inclusione	Appropriatezza delle cure e governo della domanda	La partecipazione e orientamento ai servizi	Riorganizzazione dei servizi a favore delle persone non autosufficienti o con disabilità	A partire da quanto previsto dal decreto legislativo n. 29/2024 in materia di non autosufficienza e dal decreto legislativo n. 62/2024 in materia di disabilità, attuare strategie per: - rafforzare il modello di fissazione dei livelli quantitativi e qualitativi e delle prestazioni; - riorganizzare i percorsi e le procedure afferenti le aree della non autosufficienza e della disabilità nelle fasi di accesso, valutazione, presa in carico e progettazione personalizzata in un'ottica di multi-settorialità e multi-professionalità, di garanzia della continuità assistenziale e di miglioramento dell'appropriatezza e dell'equità degli interventi.	Gli interventi di riorganizzazione dei percorsi e delle procedure saranno effettuati garantendo il coordinamento con le azioni intraprese a livello nazionale e regionale e la personalizzazione delle stesse in relazione alle caratteristiche peculiari della Zona Distretto, mentre le azioni di rafforzamento e riqualificazione dei servizi seguiranno uno schema logico che vedrà la rilevazione e l'analisi dei bisogni, la ricognizione del livello e della tipologia di offerta esistente e lo studio comparato di esperienze implementate in contesti analoghi a quello della Zona Distretto secondo i principi del <i>benchmarking</i> .	Completamento nel triennio dei processi di riorganizzazione delle aree della non autosufficienza e della disabilità e, coerentemente agli stessi, avvio delle azioni di riqualificazione e rafforzamento dei servizi e delle prestazioni sulla base delle scadenze delle relative procedure di affidamento.	In merito alle persone anziane non autosufficienti, i dati rilevati con il Profilo di salute confermano un trend di crescita del loro numero, in analogia con quanto si sta verificando a livello sia regionale, che di Azienda USL Toscana Centro.	Dalla lettura del Profilo dei servizi si evince un'offerta di servizi mirati al sostegno delle fasce di popolazione anziana e con disabilità con particolare attenzione ai servizi domiciliari e al sostegno dei familiari.
4	Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche di inclusione	Appropriatezza delle cure e governo della domanda	La partecipazione e orientamento ai servizi	Realizzazione dei Leps e rafforzamento degli interventi di inclusione sociale	A partire da quanto previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, attuare strategie volte al potenziamento della presa in carico e al rafforzamento degli interventi sociali rivolti a singoli o a nuclei familiari beneficiari di misure di contrasto alla povertà, nonché di interventi socioeducativi e di attivazione lavorativa anche attraverso il ricorso a tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione.	Gli interventi di riorganizzazione dei percorsi e delle procedure saranno effettuati garantendo il coordinamento con le azioni intraprese a livello nazionale e regionale e la personalizzazione delle stesse in relazione alle caratteristiche peculiari della Zona Distretto, mentre le azioni di rafforzamento e riqualificazione dei servizi seguiranno uno schema logico che vedrà la rilevazione e l'analisi dei bisogni, la ricognizione del livello e della tipologia di offerta esistente e lo studio comparato di esperienze implementate in contesti analoghi a quello della Zona Distretto secondo i principi del <i>benchmarking</i> .	Rafforzamento e riqualificazione nel triennio dei servizi e delle prestazioni sulla base delle scadenze delle relative procedure di affidamento.	À livello socioeconomico i dati rilevati con il Profilo di salute evidenziano un territorio dove non emergono grosse criticità: - il tasso di pensioni e assegni sociali (indicatore delle possibili difficoltà economiche della popolazione anziana) presenta un valore tra i più bassi in Toscana; - il reddito medio imponibile IRPEF per contribuente e l'importo medio mensile delle pensioni erogate da INPS sono superiori alla media regionale; - il tasso grezzo di disoccupazione (che mette in rapporto gli iscritti al Centro per l'impiego disponibili al lavoro con la popolazione in età attiva) è tra i migliori della Toscana; Tali indicatori testimoniano un'incidenza relativamente bassa del fenomeno dell'impovertimento che, tuttavia, si distribuisce in modo eterogeneo sul territorio e necessita di essere valutato appropriatamente in un'ottica preventiva e proattiva.	I dati riepilogati nel profilo dei servizi evidenziano la fornitura di interventi a favore delle fasce di popolazione più vulnerabili avviati con il Piano povertà e con l'introduzione del Reddito di cittadinanza. Tali interventi riguardano prevalentemente famiglie con minori, donne con o senza figli, soluzioni abitative di emergenza, percorsi di accompagnamento verso l'autonomia.
5	Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche di inclusione	Appropriatezza delle cure e governo della domanda	L'amministrazione	Completamento dei percorsi di innovazione della governance istituzionale e di riorganizzazione delle strutture	A partire dalla ridefinizione della convenzione con i Comuni consorziati per la gestione associata dei servizi sociale da parte della Società della Salute e dell'Accordo con l'Azienda USL Toscana Centro per la gestione diretta dei servizi sociosanitari relativi alle aree della non autosufficienza e della disabilità, attuare strategie per completare il processo di rafforzamento della <i>governance</i> della Società della Salute e di riorganizzazione del servizio sociale professionale.	Il completamento dei percorsi di innovazione della governance istituzionale e di riorganizzazione delle strutture avverrà seguendo quanto previsto dalla normativa relativa al pubblico impiego e dal CCNL del Comparto Sanità	Completamento nel triennio dei processi di rafforzamento della governance della Società della Salute e di riorganizzazione del servizio sociale professionale.	Dalla lettura del Profilo di salute si rileva un'elevata complessità dei bisogni presenti sul territorio della Zona Fiorentina Nord Ovest che richiede un'adeguata struttura organizzativa per dare loro una puntuale risposta.	Dalla lettura del Profilo dei servizi si rileva un'elevata quantità e complessità di servizi offerti per dare risposta ai bisogni presenti sul territorio della Zona Fiorentina Nord Ovest che richiede un'adeguata struttura organizzativa per garantire una loro efficace ed efficiente gestione.
6	Promuovere la salute in tutte le politiche	L'assistenza territoriale	La partecipazione e orientamento ai servizi	Coinvolgimento della comunità locale e dell'associazionismo operante sul territorio zonale	Stimolare il coinvolgimento della comunità locale e dell'associazionismo (anche non iscritto al RUNTS) operante sul territorio zonale attraverso la promozione di processi partecipativi.	La partecipazione della comunità locale e dell'associazionismo avverrà attraverso l'implementazione di specifici percorsi di coprogrammazione e coprogettazione.	Integrazione quantitativa e qualitativa dell'offerta pubblica di servizi con quella (formale e informale) espressa dalle comunità locali nelle loro forme organizzate.	Dalla lettura del Profilo di salute si rileva una presenza del terzo settore formalizzato inferiore - in termini di rapporto con la popolazione residente - a quella registrata sia a livello di Azienda USL Toscana Centro, che a livello regionale.	Dalla lettura del Profilo dei servizi si rilevano spazi per l'implementazione di percorsi di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore finalizzati a integrare quantitativamente e qualitativamente l'offerta pubblica di servizi.